

Processo al Cav



(Servizio a pagina 8)

FI IN CRISI

Regionali, Big bang nel centro-destra

ROMA - Big bang nel centrodestra, dopo il voto in Emilia e Calabria che porta al pettine tutti i nodi. Sconfitto in Emilia Romagna ed in Calabria (quarta regione, dopo Sardegna, Abruzzo e Piemonte, consegnata in 9 mesi al governo del centrosinistra), colpito dall'astensionismo record il centrodestra è paralizzato da guerre fratricide.
(Continua a pagina 8)

COMMISSIONE EUROPEA

Italia ok, cresce la pressione sulla Francia

BRUXELLES - La settimana delle grandi decisioni economiche della Commissione europea, dal piano di investimenti ai giudizi sui bilanci, si apre senza suspense per l'Italia, la cui promozione - con riesame a marzo - è ormai al sicuro, nero su bianco nelle bozze delle pagelle che saranno presentate venerdì.
(Continua a pagina 8)

Regionali: il Pd s'impone in E. Romagna e in Calabria e si conferma la prima forza politica del Paese

**Trionfa l'astensionismo
Renzi: "Problema marginale"**

Stefano Bonaccini vince in Emilia Romagna (49,05% dei voti). Oliverio s'impone in Calabria (61,53% dei voti). Flop del Centrodestra. Lega Nord exploit. Esulta Salvini

ROMA - Segnate da un astensionismo record le elezioni regionali in Emilia-Romagna e Calabria vedono il successo del centrosinistra. Stefano Bonaccini vince in Emilia Romagna con il 49,05% dei voti, seguito dal leghista candidato del centrodestra Alan Fabbri che ha avuto il 29,85%. Maroni e Salvini esultano. E' slittato invece a oggi il dato definitivo delle regionali in Calabria. In 2 sezioni sono state riscontrate incongruenze sui dati. Il Viminale, secondo quanto si è appreso da fonti della Prefettura e del Comune, ha quindi disposto una verifica. Il rinvio non influisce sulla vittoria di Oliverio che risulta al 61,53%, contro il 23,61% di Wanda Ferro. In Calabria c'è anche il flop del Movimento 5 Stelle.
"Vittoria netta, bravissimi Bon-

naccini e Oliverio. Massimo rispetto per chi vuole chiacchierare. Noi nel frattempo cambiamo l'Italia". Così il premier Matteo Renzi su Twitter. E poi prosegue:
"Il dato dell'astensione è molto alto e deve far riflettere tutti i partiti. Ma i risultati vanno molto bene al Pd, ci siamo ripresi quattro regioni del centrodestra".
Renzi anche aggiunge: "La non grande affluenza è un elemento che deve preoccupare ma che è secondario"
A proposito del boom della Lega in Emilia Romagna, il premier ha commentato:
"Se loro stanno arrivando, noi aspetteremo... Dopo 20 anni di fallimenti, anche della Lega, noi lavoriamo per il Paese e alle elezioni si vedrà chi è più forte".
(Servizio a pagina 3)

GLI SBANDIERATORI DI FIVIZZANO IN VENEZUELA

Uno spettacolo acrobatico memorabile



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Democrazie autoritarie

CARACAS - Venezuela, Bolivia ed Ecuador esempi di 'democrazie autoritarie'. Così gli ex presidenti Luis Alberto Lacalle (Uruguay) e Andrés Pastrana (Colombia) hanno definito gli attuali governi dei tre paesi andini.
Lacalle, nel corso di una intervista telefonica concessa all'agenzia stampa spagnola Efe, ha commentato che i governi del Venezuela, della Bolivia e dell'Ecuador sono democratici, perché eletti col voto popolare, ma autoritari, in quanto questa vocazione, col passare degli anni, è emersa attraverso riforme costituzionali ed iniziative legislative 'ad hoc'.
Gli ex presidenti hanno espresso le proprie opinioni nel corso dell'incontro promosso a Firenze dal 'Club di Madrid'.

NELLO SPORT



La vinotinto di Nacci pronta all'esordio

IL PAPA A STRASBURGO

Dire no ai nuovi "muri"

(Servizio a pagina 9)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

LEGGE STABILITÀ**Deputati PD estero:
Positivo risultato in tema
di internazionalizzazione**

ROMA. - "Nel complesso lavoro di messa a punto del testo della legge di stabilità che nei prossimi giorni approderà all'Aula della Camera, la presenza e la pressione dei deputati del PD eletti all'estero hanno consentito di conseguire un positivo risultato in tema di internazionalizzazione". A sostenerlo sono i cinque deputati del Pd eletti all'estero - Farina, Fedi, Garavini, La Marca e Porta - che in una nota congiunta ricordano come "l'internazionalizzazione e il coinvolgimento delle comunità d'affari di origine italiana" siano state una delle "scelte significative" degli emendamenti alla Legge di Stabilità da loro presentati. I deputati, infatti, avevano presentato, tra gli altri, un emendamento, a prima firma Marco Fedi, con il quale si chiedeva di contenere in limiti fisiologici il taglio del 50% del contributo assegnato alle Camere di Commercio all'estero, che sono i principali e più diffusi fattori delle attività di internazionalizzazione delle nostre imprese.

L'emendamento di Fedi e degli altri deputati del PD, si legge nella nota, "inizialmente accantonato per la necessità di reperire coperture finanziarie, trasformato poi da Garavini in subemendamento di una proposta del Governo, ha consentito di recuperare tre milioni di euro nel triennio, uno per ciascun anno finanziario. Questa misura va collegata ad un altro emendamento, ugualmente accolto, del collega del PD Mongiello, con il quale si concedono 3,5 milioni alle Camere di Commercio estere nel 2015 per un'azione di contrasto all'italian sounding, vale a dire alla contraffazione del made in Italy". "Va segnalato che la scelta di sostegno e promozione dell'internazionalizzazione è una delle linee guida del bilancio dei prossimi anni, tant'è - annotano i cinque parlamentari - che il Governo ha disposto uno stanziamento aggiuntivo di 130 milioni di euro per l'anno 2015. Si tratta di un orientamento che ci trova del tutto concordi perché rappresenta un percorso fondamentale per la ripresa e il rilancio dello sviluppo, nonché per un ritorno attivo e dignitoso dell'Italia sulla scena internazionale. In questo cammino, occorrerà valorizzare, più di quanto non sia avvenuto finora, le possibilità di sinergia con le nostre comunità all'estero e con le nostre rappresentanze".

I parlamentari sottolineano, inoltre, che "il sostegno alle Camere di Commercio operanti all'estero è altamente produttivo dal momento che solo per il 6% le spese di struttura di questi organismi dipendono dal contributo pubblico e che il cofinanziamento delle attività non va oltre il 18%". "A questo risultato - proseguono Farina, Fedi, Garavini, La Marca e Porta - va aggiunta l'eliminazione del taglio di 400.000 euro, avvenuta anch'essa per nostra sollecitazione, inizialmente previsto per gli Istituti di cultura. La richiesta di annullamento del pesante taglio annunciato a danno dei Patronati, inoltre, nella quale gli eletti all'estero hanno coinvolto centinaia di parlamentari, sembra possa trovare un accoglimento parziale dal Governo, che comunque non farà desistere dal tentativo di ottenere un esito più pieno nei successivi passaggi parlamentari".

"Nell'esame di una legge di stabilità caratterizzata dall'esigenza di spostare risorse dalle partite correnti agli investimenti e dal conseguente contenimento della spesa pubblica, - spiegano ancora i cinque deputati - si sono potute misurare tutte le difficoltà di trovare risorse da recuperare per praticare spazi emendativi di più ampio respiro. Si tratta, comunque, solo del primo round avvenuto nelle commissioni, che prelude alla discussione in Aula e al passaggio al Senato, prima di un prevedibile ritorno alla Camera". "Con le nostre proposte e il nostro impegno, dunque, abbiamo solo avviato un percorso e un'opera di sensibilizzazione che ci auguriamo possa conseguire, nell'una e nell'altra Camera, altri risultati sia pure nel quadro di una fase di difficoltà finanziarie di cui - concludono - sono note la serietà e la persistenza".

Gli eventi sono stati organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura e l'Ambasciata d'Italia, per continuare a diffondere la cultura e le tradizioni del Belpaese

**Gli Sbandieratori di Fivizzano in Venezuela,
uno spettacolo acrobatico memorabile**

Arianna Pagano

CARACAS - Lo scorso 15 novembre e 16 novembre il pubblico venezuelano, così come i nostri connazionali hanno potuto godere di un meraviglioso spettacolo offerto dall'Agrupación Folklórica Arlecchino del Centro Italiano-Venezuelano e dal Gruppo Storico Sbandieratori di Fivizzano.

Gli eventi sono stati organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura e l'Ambasciata d'Italia, per continuare a diffondere la cultura e le tradizioni del Belpaese.

La prima serata delle presentazioni ha avuto luogo nel Centro Italiano Venezuelano con la partecipazione del Gruppo Arlecchino assieme agli sbandieratori, come parte della XXXVª edizione del Festival di Danze Folcloriche. L'esibizione dei gruppi è stata circondata di entusiasmo per l'alto livello acrobatico e coreografico degli artisti.

La domenica 16 novembre, invece, gli sbandieratori si sono esibiti nella Piazza Alfredo Sadel, nella zona di Las Mercedes, deliziando il pubblico con una presentazio-

ne unica e meravigliosa. Gli Sbandieratori di Fivizzano sono nati nel 1972 come gruppo di rievocazione della disfida storica che ha avuto luogo nel 1572 nella Piazza Maggiore, oggi Medicea, fra gli arcieri appartenenti alla Terra e quelli dei quartieri di Guardia, Verrucola, Fittadisio y

Montechiaro. Oggigiorno, il Gruppo Storico di Fivizzano è composto da circa 100 figuranti di età compresa fra i 5 ed i 50 anni, suddivisi nei settori sbandieratori, tamburini, chiarine, flauti e dame. Oltre ad essi, esiste una scuola di bandiera frequentata da bambini di età compresa

fra i 5 ed i 15 anni che assicurano un continuo ricambio generazionale. Caracas e Maracay sono state le due città dove gli sbandieratori hanno avuto l'opportunità di regalare al pubblico italo-venezuelano delle esibizioni che rimarranno per sempre nella loro memoria.



LEGA NORD

Salvini superstar, ora sfida a Renzi da Nord a Sud

MILANO - Dopo Bologna, Roma. Matteo Salvini è intenzionato a trasformare il peso del successo elettorale della Lega Nord in Emilia Romagna, che lui già definisce "storico", nel punto di equilibrio di una nuova coalizione di centrodestra che possa competere alla pari, alle prossime elezioni politiche, con il Pd di Matteo Renzi. E al premier consiglia, quasi con tono da sfidante diretto, di "preoccuparsi, perché le promesse iniziano ad avere le gambe molto corte".

Per Salvini il voto potrebbe arrivare già in primavera e la Lega a quel punto sarebbe impegnata anche al Centro e al Sud, come era nella sua testa sin dalla campagna per le Europee.

- Da oggi ci sentiamo parte di un progetto che non guarda solo al Nord ma tutta l'Italia - è la via su cui si sente impegnato Salvini, che dopo aver letto i risultati delle regionali ha commentato che "l'alternativa a Renzi c'è" e ruota appunto intorno a quel 19,42% di consensi raccolti dal suo movimento in Emilia Romagna. Più del doppio della percentuale di Forza Italia. - Di voti alla Lega - ha aggiunto Roberto Maroni - ne sono passati tantissimi anche dal Pd, non solo da Fi e M5S. Ci candidiamo a essere il punto di riferimento della coalizione.

Salvini si è gustato una giornata di euforia. La campagna in Emilia Romagna con il candidato Alan Fabbri (29,85%), leghista sostenuto da Fi e Fdi, è stata plasmata a sua immagine. Un tour di tre settimane da mattatore fra centro e periferia, mischiando visite ai campi rom (con scontro choc a Bologna) a irrefrenabili incursioni in tv e su Facebook. Ora però il segretario della Lega è chiamato a gestire il risultato e a dare uno sbocco a quel voto di protesta - no immigrazione clandestina, basta Euro e lavoro prima agli italiani - che lo sta spingendo e che, in fondo, sta cambiando la vecchia Lega di Bossi in qualcosa di più "liquido", nel successo e nei rischi.

Lo schema di Salvini dovrà trovare sponde anche nel resto del centrodestra, ovviamente. Ad Angelino Alfano ha ribadito di non essere "sfiorato neanche lontanamente" dall'idea di allearsi con lui. A Silvio Berlusconi lancia messaggi distensivi.

- Speriamo che il dibattito dentro Fi si chiuda rapidamente - ha detto il segretario della Lega - Ma se vuoi fare l'alternativa a Renzi - ha subito aggiunto parlando del Patto del Nazareno - non puoi soccorrerlo... Quindi, ecco l'offerta, un programma in pochi punti che passi dai principi di "autonomia e identità" per dare lavoro e sicurezza, in una parola "giustizia sociale", agli italiani, partendo da una flat tax del 15%. Si vedrà. E che cosa risponde a chi lo dipinge già erede di Berlusconi, "l'altro Matteo" da opporre a quello che sta a Palazzo Chigi?

- Il leader del centrodestra - risposta di Salvini - lo sceglieranno gli italiani nelle piazze, sottoscrivendo un programma, non lo si decide in una stanza. E' pieno di nomi più spendibili del mio, se poi resta solo il mio...

Il Pd resta il primo partito ma a trionfare è stato l'astensionismo.

Si accentua la scalata Dem nelle regioni italiane. Astensione choc: il 56% in Calabria, il 62,3% nel 'feudo rosso' emiliano-romagnolo.

Crollano Fi e M5S. Exploit della Lega che raddoppia in Emilia Romagna



Chi non è andato a urne e chi ha perso

Michele Esposito

REGIONALI

E-R; Bonaccini presidente, vince ma non esulta

Bologna - Chi vince non festeggia, chi perde esulta e quasi nessuno va a votare. E' un esito paradossale quello delle elezioni regionali in Emilia-Romagna che hanno eletto presidente Stefano Bonaccini del Pd, ma che hanno cambiato la storia e la geografia politica di un'intera regione. E' successo con l'affluenza alle urne (un miserrimo 37,8%, in una terra sempre affezionatissima al voto), con il calo sostanzioso del centrosinistra e del Partito democratico, con l'affermazione travolgente della Lega Nord che cannibalizza Forza Italia, col calo del Movimento 5 Stelle che però non crolla e si attesta sul 13%.

Il Pd non perde la Regione rossa per eccellenza e questo, dopo una campagna elettorale pesantemente segnata dall'inchiesta sui fondi ai gruppi regionali uscenti, è l'unico aspetto per il quale può festeggiare. Il partito di Renzi ha perso oltre l'8% e centinaia di migliaia di voti rispetto alle europee di appena sei mesi fa.

La coalizione di centrosinistra non ha sfondato la soglia psicologica del 50%, fermandosi al 48% (quando lo scrutinio era oltre metà) e peggiorando sensibilmente il risultato delle regionali di quattro anni fa. Stefano Bonaccini è arrivato dopo le due nella sede di viale Aldo Moro della Regione Emilia-Romagna che per i prossimi cinque anni sarà casa sua, nell'ufficio che per quindici anni è stato occupato da Vasco Errani.

- Non si può essere soddisfatti di una partecipazione così bassa - ha detto il neopresidente.

REGIONALI

Calabria; vince Oliverio: "Dobbiamo ricostruire"

CATANZARO - Il dato non è ancora ufficiale, ma ci sono ormai pochi dubbi che Mario Oliverio, del centrosinistra, sia il nuovo presidente della Regione Calabria. La percentuale di voti che gli viene attribuita nel momento in cui sono state scrutinate 1809 sezioni su 2409 è il 61,5%, con una differenza rispetto a Wanda Ferro, del centrodestra, che è, al momento, al 23,7%, praticamente impossibile da colmare.

Gli altri tre candidati, sempre secondo questo spoglio parziale, Nico D'Ascola, di Alternativa popolare, che vede insieme Ncd e Ud, Cono Cantelmi, del Movimento Cinque Stelle, e Domenico Gattuso, de L'Altra Calabria, che si richiama alla Lista Tsipras presentata alle ultime elezioni europee, sono, rispettivamente, all'8,7%, al 4,9 e all'1,4. Quella di Oliverio, dunque, si sta profilando come un'affermazione netta, così come, peraltro, si era ipotizzato alla vigilia della consultazione, anche se non nei termini così marcati in cui si sta concretizzando.

Uno dei dati significativi di questo risultato è che se anche il centrodestra - Forza Italia e Fratelli d'Italia-An, da una parte, e Ncd e Udc, dall'altra - si fosse presentato unito alle elezioni, non avrebbe avuto alcuna possibilità di vittoria, come qualcuno aveva ipotizzato.

- Adesso dobbiamo ricostruire e rimettere in piedi la Calabria - ha detto l'ormai quasi certo Governatore - aprendo una fase nuova. E' stato un risultato straordinario ed il consenso largo che i calabresi ci hanno tributato rappresenta un grande atto di fiducia. La situazione economica e sociale della Calabria è grave.

to agli scandali giudiziari che hanno coinvolto, trasversalmente, i consiglieri regionali in carica.

Il braccio di ferro tra Renzi e la Cgil potrebbe infatti aver indotto l'elettorato più sindacalizzato a restare a casa. Mentre il M5S (fermo al 13,3%) non è stato in grado di intercettare la protesta politica nelle tornate precedenti. Protesta che, parzialmente, potrebbe essere confluita nella Lega, il cui candidato, Alan Fabbri, sebbene appoggiato da Fi, non sembra però essere riuscito a mantenere il bacino di voti dei moderati, frastornati dalle divisioni del centrodestra e dalle radicali posizioni della Lega di Matteo Salvini.

Ma, al di là dell'astensionismo, tutti i grandi partiti, Ln esclusa, hanno perso consensi in termini di voti assoluti. Ne ha persi (in misura minore rispetto a Fi e M5S), il Pd che rispetto alle Europee, registra 677mila voti in meno in E-R, 82.700 in Calabria. Ne ha persi, e tanti, il partito di Silvio Berlusconi sia in Calabria (4 elettori su 10) che in E-R (decremento del 63%). Ma il crollo più evidente è quello dei Cinque Stelle, che perdono i 2/3 dei consensi in E-R rispetto alle Europee (registrando però un +25% rispetto alle Regionali del 2010 quando il Movimento si affacciò per la prima volta alle urne) e addirittura il 76% dei voti in Calabria. L'unica a gioire - al di là della performance soddisfacenti di Sel e Ncd - resta così la Lega che in Emilia Romagna raddoppia i voti assoluti rispetto alle Europee registrando una contrazione di 1/5 rispetto al 2010 quando a Bologna e dintorni ottenne il massimo storico. Ma quella era la Lega di Bossi, gli scandali e il caso Belsito non erano ancora all'orizzonte.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzman
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicupuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



*Pdvs*a ha importado desde fines de octubre unos 4 millones de barriles de crudo ligero de Argelia y más de 3 millones de barriles de productos petroleros, incluyendo gasolina y diésel, en medio de problemas con refinerías y trabajos de mantenimiento.

Pdvsa ofrece comprar embarque de crudo liviano

HOUSTON- Petróleos de Venezuela (Pdvs) lanzó una oferta al mercado abierto para comprar un embarque de 700.000 barriles de crudo ruso Urales a ser recibido entre el 15 y 31 de diciembre en la isla de Curazao, según un documento obtenido este lunes por Reuters.

Urales es una mezcla mediana de crudos de 31 grados API de densidad. El Estado venezolano busca la forma de reducir los costos de refinación del crudo nacional, catalogado como pesado y extrapesado, usando otros tipos de crudo.

Pdvs ha importado desde fines de octubre unos 4 millones de barriles de crudo ligero de Argelia y más de 3 millones de barriles de productos petroleros, incluyendo gasolina y diésel, en medio de problemas con refinerías y trabajos de mantenimiento programados en algunas de sus mejoradoras de crudo.

Dos embarques anteriores de 1 millón de barriles cada uno de crudo ruso Urales, comprados el mes pasado a PetroChina Co., se prevé que se entreguen este mes en Curazao. Pdvs recibirá ofertas por este último

DIFERIDA

Audiencia de Scarano para el 3-D

CARACAS-La audiencia de Enzo Scarano fue pospuesta para el 3 de diciembre por inasistencia de los fiscales del Ministerio Público al Tribunal 1° de Juicio de Violencia contra la Mujer.

"Diferida audiencia de @ENZOSCARANO por inasistencia injustificada del Min-Público. El juicio se retomará el 3 de diciembre", informó en Twitter su esposa, Rosa Brandonisio.

El exalcalde del municipio San Diego del estado Carabobo, que llegó al Palacio de Justicia a las 8:00 am bajo una fuerte custodia militar, es acusado de presunta violencia de género contra tres mujeres durante las elecciones presidenciales de 2013.

cargamento hasta el 26 de noviembre y deberán estar referidas a los precios del Brent.

La unidad de comercialización de Pdvs, Petromar, será el comprador del embarque, que se pagará 30 días después de la entrega. El puerto de descarga es Bullembay y el crudo será procesado en la refinería Isla en Curazao, operada por la petrolera venezolana, según los términos de la oferta.

Si bien las importaciones de produc-

tos de Venezuela han aumentado este año, las grandes compras de petróleo y combustibles de noviembre no son usuales.

Pdvs está comprando más productos para satisfacer el crecimiento del mercado local, en momentos en que su red de refinación se vuelve a echar a andar tras apagones; además comenzó a importar crudo por una baja de producción de petróleo ligeros y medianos que usa como diluyentes.

GANADEROS

Dicen estar siendo perjudicados por políticas oficiales

CARACAS- Rubén Darío Barboza, presidente de la Federación Nacional de Ganaderos de Venezuela -Fedenaga-, destacó que el sector está pagando las consecuencias de las malas políticas implementadas por el gobierno "estas loqueras que están inventando ya fracasaron y no podemos seguir insistiendo porque ¿adónde vamos a llegar?"

Barboza dijo que necesitan el apoyo del gobierno en materia de insumos "para defendernos de la inflación".

Describió la situación actual de la ganadería en el país. "Estamos deteriorados porque las fincas perdieron sus condiciones de mantenimiento, apenas la economía nos da para subsistir. En cuanto a insumos, maquinarias y equipos estamos en obsolescencia total, no tenemos la capacidad de renovar nuestros equipos, ni hay existencia para ello, estamos en un estado de atraso bárbaro, todo lo adelantado lo perdimos en este periodo".

Barboza insiste en que los ganaderos requieren que se planifique una política alejada de los intereses políticos populistas.

"Necesitamos que de verdad se tome conciencia y se planifique de acuerdo a la realidad existente que nos atropella cada día".

Pide al ejecutivo controlar la migración de animales hacia los mercados colombianos.

"No se puede pedir un sacrificio unilateral porque es totalmente injusto. Han pasado cosas anormales que han desfasado todo".

EDUCACIÓN

"Democratizarán" el ingreso a las universidades públicas

CARACAS- El vicepresidente para la Planificación y el Conocimiento, Ricardo Menéndez, dijo ayer que el Gobierno "democratizará" el ingreso en las universidades públicas tradicionales tras constatar una "segregación económica", con hasta el 80% de alumnos procedentes de familias con altos ingresos. "¿Es mentira, acaso, que en algunas universidades públicas de nuestro país el 80% de los cursantes son de los estratos socio económicos A y B?", se preguntó durante una rueda de prensa en Caracas, tras sostener que en la oposición "algunos pretenden esconder, disfrazar lo que es una segregación desde el punto de vista socioeconómico".

Menéndez reveló que otra meta del Gobierno de Nicolás Maduro es determinar qué profesiones son las prioritarias en función de los planes del Gobierno.

Se busca, dijo, el "direccionamiento de los estudios" para apuntalar, por ejemplo, el plan gubernamental que busca acabar con el déficit de vivienda de alrededor de cuatro millones de unidades y para ello se requiere determinar "cuántos arquitectos, cuántos ingenieros, cuántos metalúrgicos" se necesitan. "A partir del año 2015 esas deben ser las características que rijan precisamente los planes para el ingreso en las universidades; será un proceso gradual", agregó el vicepresidente.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓
✓ Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Muerte e Antecedenti Penali. ✓
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Apostille dell'Aia. ✓
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría ✓
✓ Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
✓ Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
	Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓
	Otros países. Consultar ✓

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Hoy, inician entrevistas a postulados al Tribunal Supremo de Justicia

La diputada Zulay Martínez, integrante del Comité de Postulaciones Judiciales, calificó como muy positivo el proceso de selección de los aspirantes a magistrados del Tribunal Supremo de Justicia -TSJ-. *"El número de personas que acudieron a postularse, 425 ciudadanos, nos indica que el balance es positivo"*. Destacó que entre los postulados hay casi 50% de mujeres. *"Esto es bien importante como proceso de incorporación de las mujeres en los diferentes espacios"*.

La parlamentaria psuvista anunció que este martes inician las entrevistas a los postulados. *"Está fundamentado en los requisitos que establece la constitución y la ley orgánica del TSJ"*.

"Ya se inicia el proceso de entrevistas fundamentado en el baremo que indica todos los aspectos que establece la constitución y la ley orgánica pero también aspectos cualitativos, en función de que, no solamente quien tenga un gran curriculum académico, sino también desde el punto de vista ético y moral puedan aspirar a uno de estos cargos", explicó.

La parlamentaria resaltó que ya fue publicada la lista de los aspirantes al TSJ para que cualquier ciudadano pueda impugnar las candidaturas si no cumplen con los parámetros legales y éticos. *"Haga la respectiva denuncia, la formule ante el Comité de Postulaciones, y transcurridos esos 15 días, hay 8 días para que quienes hayan sido imputados puedan ejercer su derecho a la defensa"*.

COPEI pide investigar fondos de elecciones del Psuv

El Partido Socialcristiano pidió este lunes en rueda de prensa investigar el posible uso de fondos públicos en las elecciones realizadas por la plancha política del oficialismo este domingo. Los integrantes de Copei consideran que la Contraloría General de la República debería iniciar una investigación de piso por el uso de estos recursos en la movilización del domingo. Asimismo rechazó la postulación de Tibisay Lucena y Sandra Oblitas para la renovación del cargo de rector del CNE, pues consideran que son las responsables de varios errores cometidos por el poder electoral.

La abogada Tamara Sujú recibe asilo político en la República Checa

PRAGA- La abogada venezolana Tamara Sujú, especialista en Derechos Humanos y acusada en Venezuela de *"traición a la patria"* y de *"desestabilización"*, recibió ayer en Praga asilo político del Gobierno de la República Checa.

Ese estatus de protección internacional, concedido por un período de diez años renovables, entró hoy mismo en vigor y se acoge al artículo 12 de la ley 325/1999 sobre asilo político, según señala el documento al que tuvo acceso Efe.

"Me siento tranquila. Siento que estoy en un país donde puedo vivir en paz, en donde la solidaridad por personas como yo siempre ha formado parte de sus valores", señaló Sujú a Efe en Praga.

La abogada opositora, que en el pasado fue acusada en Venezuela de *"traición a la patria"* y de *"desestabilización"*, añadió que se siente *"muy agradecida al gobierno (checo)"*. *"(Estoy) contenta, a pesar de lo que significa el asilo, la lejanía de la familia y el trabajo (...). Creo que desde aquí puedo ser muy útil por mi país, ya que la limitación de movimiento no impide denunciar lo que está pasando (en Venezuela)"*, añadió Sujú.

Bonos venezolanos cerraron sin rumbo claro

Los bonos de la deuda soberana y los de la estatal Pdvsa iniciaron la semana sin rumbo definido.

Los papeles de la República promediaron alzas de 0,10 puntos, pero los de la petrolera cayeron 0,30 puntos en promedio. Destacaron los incrementos del Venz 2016 (+0,30 puntos); los papeles Venz 2020 y el Venz 2025 con alzas de +0,15 puntos cada uno.

No obstante, los títulos Venz 2026 y Venz 2028 cedieron 0,20 puntos.

Entre los petrobonos que más cayeron, figuran el Pdvsa 2016 (-0,25 puntos); los papeles Pdvsa 2021 y Pdvsa 2024 arrojaron retrocesos en sus cotizaciones de 0,45 puntos, las más acentuadas de toda la curva.

El presidente de la cúpula empresarial dijo que las leyes aprobadas no sólo están dirigidas a pechar a las grandes fortunas sino que van contra la empresa privada

Fedecámaras critica las leyes habilitantes

CARACAS- La agrupación empresarial venezolana Fedecámaras criticó este lunes que el gobierno bolivariano aprobara un aumento de los impuestos cuando la economía está en recesión.

La organización patronal emitió una declaración en la que cuestiona que el presidente Nicolás Maduro promulgara una serie de leyes, mediante los poderes especiales que tuvo por un año para legislar por decreto, sin consultarlas con los sectores económicos.

"Nos preocupa que cuando países como China están bajando sus impuestos para evitar la caída del crecimiento, en Venezuela se haga todo lo contrario, se suban los impuestos en época de recesión. Esto profundizará la crisis económica", señala el escrito.

Asimismo, apunta que el hecho de que el gobierno trate de generar ingresos sin aumentar la producción de bienes y servicios *"resulta sin duda, un muy mal indicador de los tiempos por venir"*. La mayor organización empresarial del país fijó posición sobre las 28 leyes-decreto promulgadas la semana pa-



sada, poco antes de que vengieran los poderes especiales de Maduro.

El gobernante aprobó un paquete de reformas legales sobre el impuesto a la renta, impuestos a las compras lujosas, impuestos a las bebidas alcohólicas, al cigarrillo, así como una reforma fiscal, con las cuales prevé incrementar la recaudación en 2015.

Las leyes fueron aprobadas en medio de un cuadro recesivo en la economía nacional, con una inflación que cerrará el año en alrededor de 70 por ciento y la sostenida caída de

los precios petroleros.

Fedecámaras lamentó que las leyes fueran aprobadas sin consultar a los sectores involucrados y a la población en general, aunque la Constitución prevé la consulta legislativa al país.

"Al sector empresarial le resulta difícil entender el conjunto de leyes recién aprobadas por el presidente. Venezuela vive momentos que requieren con urgencia generar iniciativas que impulsen la producción y generen un ambiente de confianza que permita un incremento de las inversiones",

señaló.

Agregó que en ese ambiente económico es necesario *"contar con reglas claras y estables, que sean aplicadas con justicia y responsabilidad, siempre dentro del marco constitucional"*.

Dijo que las leyes aprobadas no sólo están dirigidas a pechar a las grandes fortunas sino que van contra la empresa privada.

"El sector empresarial en Venezuela es el principal generador de empleo decente, 81,9 por ciento de los trabajadores están ocupados en el sector privado, 65 por ciento del producto interno bruto (excluyendo impuestos sobre los productos) se origina de las actividades del sector, superando la contribución del petróleo al ingreso nacional", explicó.

"Es urgente un cambio de dirección, los venezolanos están perdiendo aceleradamente bienestar. En 2014 la escasez ha alcanzado su máximo histórico; nuestro país enfrenta la más alta inflación del mundo. Tenemos la responsabilidad de frenar cuanto antes el deterioro de nuestra economía", puntualizó.

PRSDENTE

Maduro pide a nuevo liderazgo partidista construir el socialismo

CARACAS- El presidente de Venezuela, Nicolás Maduro, pidió este lunes a los nuevos dirigentes del gobernante Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), elegidos el domingo, que asuman el liderazgo para la construcción del socialismo.

En las elecciones del domingo el partido escogió a 3.988 jefes de los llamados Círculos de Luchas Populares, una de las instancias internas del partido, en preparación para las elecciones legislativas del próximo año.

Maduro dijo que lo del domingo fue una *"elección histórica que es preludeo de grandes victorias en el 2015; vamos a la carga con amor y confianza en nuestra patria"*.

"Felicitaciones a los 3.988 jefes y jefas de los círculos de luchas populares (CLP) electos por el pueblo con su voto directo. Máximo Compromiso", escribió en su cuenta de Twitter. *"Ahora a asumir el liderazgo desde la comunidad para la construcción del socialismo y*

vencer la guerra económica. Con el Pueblo todo se puede", agregó el también presidente del PSUV.

La elección del PSUV dejó un debate por la escasa participación de los militantes en la elección, aunque los directivos calificaron la presencia en los sitios de votación de *"extraordinaria"*.

Analistas estimaron que de 7,3 millones de inscritos en el PSUV, menos del 10 por ciento, participó en la votación, indicó DPA.

El primer vicepresidente del partido, Diosdado Cabello, dijo que la votación fue *"una jornada extraordinaria de participación"*.

"Los venezolanos, con las distintas tomas (de televisión), que se hicieron en los centros de votación, pudieron constatarlo", dijo. Sin embargo, no dio cifras sobre la abstención ni el apoyo con el que fueron elegidos los nuevos delegados.

El ex dirigente del PSUV, Nicmer Evans,

quien fue expulsado por encabezar una tendencia crítica a la cúpula dirigente, afirmó que la votación en Caracas llegó al 10 por ciento del registro.

"Y la votación nacional no llegó al millón de votos. No deja de ser una gran maquinaria, pero cada vez disminuye más", señaló.

El líder de la oposición Henrique Capriles dijo que tomando como referencia el proceso en la región de Miranda, donde es gobernador, la abstención se estimó en el 95 por ciento.

Afirmó que a la mayoría del país no le interesa el proceso interno del PSUV, si no las acciones que se tomen para salir de la crisis económica y detener la inflación.

"El fracaso del proceso del partido del gobierno es otra señal más y contundente de la oportunidad de unión y cambio que tenemos. El tema del proceso interno es que el dinero (para la votación) sale de las finanzas públicas", alegó.



Alcuni dei più bei ritratti fatti da Anatole Saderman ai grandi intellettuali italiani, negli anni '60, saranno esposti nell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires. "Saderman ritratti a Roma" è il titolo dell'importante esposizione



Anatole Saderman e la sua epoca romana

Mariza Bafile

BUENOS AIRES: Anatole Saderman sarà ricordato nell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires questa sera, 25 novembre. Il noto fotografo di origine russa ha fondato a Buenos Aires uno studio fotografico diventato famoso grazie ai ritratti nei quali ha immortalato i più importanti personaggi della cultura argentina. Da Borges a Neruda, da Pablo Casals a Ernesto Sabato a Nicolás Guillén, a Maria Elena Walsh, a Benito Quinquela Martín e molti altri, sono passati nello studio di Saderman e hanno posato per lui.

Anatole Saderman a Buenos Aires ha anche fondato il Foto Club Argentino e il Foto Club Buenos Aires.

Di spirito inquieto Anatole Saderman, nato a Mosca ed emigrato a Buenos Aires, decide nel 1961 di lasciare il suo famoso studio della "calle Lavalle" per trasferirsi in Italia, a Roma.

Arriva nella città eterna con la sua macchina fotografica. Così ricorda il figlio Alejandro, cineasta, che in quegli anni viveva a Roma e lavorava come regista di documentari per la Rai, l'arrivo dei suoi genitori:

"Nel 1961 i miei genitori Anatole e Nina vennero a visitarmi. Andai a prenderli a Napoli, dove arrivarono a bordo della Giulio Cesare. Mio padre aveva chiuso il suo studio di Buenos Aires dopo lunghi anni di lavoro. Lo studio si trovava nel centro nevralgico della città, nella "Calle Lavalle" a pochi metri dal rione Florida e si era trasformato in un punto di incontro per gli amici che passavano e si fermavano per una chiacchierata e per bere

un bicchiere di vodka. Fino a quel momento mio padre si era dedicato esclusivamente al ritratto in studio. Era considerato il ritrattista più importante non soltanto per la qualità delle

sue foto ma anche per il livello delle persone che fotografava: pittori, scrittori, musicisti.

Da Victorica a Macció, da Borges a Alejandra Pizarnik, da Pablo Casals a Albergo Ginastera.



La chiusura dello studio e la partenza da Buenos Aires impressero una svolta significativa al suo lavoro. Fuori dalle mura dello studio ha affrontato la strada con la sua macchina fotografica, ha cambiato il formato (dall'enorme originale e il 6x6 è passato al 35mm) e, ha aggiunto ai ritratti di persone quelli delle città. Lo stile del lavoro è diventato più libero, forse più destrutturato.

Una parte del frutto di questo cambiamento lo possiamo apprezzare in questa mostra di ritratti di artisti plastici italiani che mio padre ha realizzato a Roma con l'aiuto di Berenice, nota giornalista del Paese Sera, grazie alla quale ha preso contatto con gli artisti che ha poi fotografato.

Ai ritratti di artisti hanno fatto seguito quelli di personaggi e paesaggi urbani di Roma e altre città italiane come Firenze, Siena, Milano, Venezia ed europee, come Parigi, Amsterdam, Barcellona. Scatti che meriterebbero un'altra esposizione."

L'esposizione organizzata dall'Istituto di Cultura Italiano di Buenos Aires sarà presentata dal curatore di arte contemporanea Massimo Scaringella.

Il professor Taverna Irigoyen, membro dell'Accademia Argentina di Belle Arti, nel commentarla ha scritto:

"Nel 1961, il grande fotografo Anatole Saderman chiude il suo studio della "calle Lavalle", a Buenos Aires e si trasferisce in Europa. Durante qualche tempo si stabilisce a Roma e comincia a frequentare il mondo della cultura e dell'arte. Egregio ri-

trattista per il quale avevano già posato le più grandi figure della società "porteña" e del mondo dello spettacolo, abbandona la macchina fotografica di gran formato e le luci dello studio per affrontare una realtà diversa. Solamente una macchina fotografica di 35mm e i giochi di luce, a volte imponderabili, della luce naturale, per registrare i volti di Levi e Pasolini e proiettarli nel tempo del suo stesso sguardo. Una vera sfida. Ma anche un'avventura nella quale Saderman si sommerge e vive con estrema felicità. Nascono così i ritratti italiani nei quali importanti creatori dell'arte e giovani delle nuove correnti posano per il suo obiettivo inquieto.

Metafisici e realisti, cubisti e impressionisti, astratti e costruttivisti, sono ripresi nei loro laboratori o in altri occasionali passaggi o incontri. Tra i suoi quadri, Afro Basaldella inabissa il suo sguardo. Renato Guttuso edifica i suoi mondi espressionisti con la forza delle ombre. Il neorealista Renzo Vespiagna accetta trasporre il piano del passante. Giuseppe Capogrossi si astrae dall'universo astratto che lo chiama. Ugo Attardi scappa dalla gestualità dei suoi stessi pennelli. Nino Franchina struttura paesaggi aerei. E lo scultore Amerigo Tot, supera il tempo naturale di scalpelli e martelli per andare incontro allo scatto geniale."

L'esposizione di Anatole Saderman sarà inaugurata oggi alle 19.00 nell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e resterà aperta al pubblico fino al 18 dicembre.

JOBS ACT

Verso l'ok alla Camera senza fiducia

ROMA - La delega sul lavoro sarà, con tutta probabilità, approvata oggi dalla Camera senza ricorrere al voto di fiducia, addirittura con un giorno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla conferenza dei Capigruppo di Montecitorio. Nella riunione di ieri, nonostante la bagarre tentata dal Movimento5Stelle, sono stati votati tutti gli emendamenti, tranne 1, che verrà votato questa mattina. Dopodiché si passerà all'esame degli ordini del giorno.

- Il lavoro va avanti ordinatamente. Sono soddisfatto - ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti avvicinato prima della ripresa della discussione nel pomeriggio, ma già dalla mattina il Governo aveva espresso ottimismo sulla possibilità che la fiducia fosse evitata.

Rilevo con grande soddisfazione - ha detto il presidente della Commissione Lavoro e relatore di maggioranza, Cesare Damiano - che contrariamente alle previsioni di alcuni "profeti di sventura", non solo abbiamo cambiato nel profondo la delega sul lavoro con 37 emendamenti, ma abbiamo anche evitato la fiducia alla Camera. Non era scontato ed è il frutto della battaglia condotta con coerenza dal Pd.

Il Pd ha votato sostanzialmente in modo compatto per respingere tutti gli emendamenti, anche se sull'articolo 18, come denunciato dai rappresentanti di Sel, ci sono stati 17 deputati della minoranza dem che hanno votato a favore di un emendamento dell'opposizione per difendere il diritto al reintegro nel posto di lavoro dopo un anno di prova. Le opposizioni sono intervenute nella discussione soprattutto con i rappresentanti del Movimento5Stelle, due dei quali Dell'Orco e Della Valle) sono stati espulsi dall'Aula perchè fotografavano e non consentivano al presidente della commissione Lavoro Cesare Damiano di intervenire, ma l'esame del provvedimento è andato avanti speditamente.

L'obiettivo a questo punto, come ha annunciato nei giorni scorsi il premier, Matteo Renzi è approvare il Jobs act in seconda lettura al Senato entro il 9 dicembre per varare già alcuni dei decreti delegati entro fine anno. Il Governo punta a scrivere le deleghe almeno sulla revisione degli ammortizzatori sociali e sul contratto a tutele crescenti facendo partire contemporaneamente la possibilità di utilizzare il nuovo contratto con la decontribuzione per i neoassunti prevista per il 2015 dal ddl di stabilità (per tre anni). Soddisfatto per la tenuta dell'accordo il capogruppo del Pd, Roberto Speranza:

"Alla Camera - ha scritto su Twitter - si vota il Jobs act senza fiducia. Ha vinto il Parlamento che ha migliorato la delega grazie al lavoro della commissione".

- Il Governo ha detto che di fronte a un comportamento responsabile non avrebbe posto la questione di fiducia - ha detto il sottosegretario al Lavoro, Teresa Bellanova -. L'andamento del dibattito ha dimostrato - ha aggiunto - che "la maggioranza non ha avuto bisogno della fiducia per reggere su un testo che non riduce i diritti dei lavoratori.

Non tutti sono d'accordo con l'analisi del leader del movimento.

Il terremoto, dopo le elezioni, potrebbe essere alle porte. L'ala critica del dissenso, ora, ha buoni motivi ora per protestare



Grillo: "L'astensionismo non ci riguarda"

Francesca Chiri

Expo: oltre 1 milione di turisti cinesi a Milano

ROMA - Cresce il turismo cinese, soprattutto quello individuale, e per l'Italia in particolare c'è un appuntamento imperdibile: oltre un milione di turisti pronti a sbarcare a Milano per l'Expo. Una mole enorme che il mondo del turismo non vuole e non deve perdere - come emerge dal forum organizzato da Assoturismo-Conferescenti - anche se poche sono ancora le guide turistiche che parlano cinese, così come scarseggia materiale informativo su monumenti e luoghi di interesse. E tanti sono i problemi da risolvere. In primo luogo l'uso di internet in aeroporti, hotel e anche negozi dove vanno a fare shopping. E ancora informazioni e indicazioni nella lingua cinese, la sicurezza, la possibilità di individuare itinerari oltre quelli tradizionali che li portano soprattutto a visitare Venezia, Roma, Milano e Firenze.

- Il turismo - dice il presidente di Assoturismo-Conferescenti Claudio Albonetti - non è solo fenomeno economico: è scambio di valori, apprezzabile soprattutto quando avviene tra due popoli tanto distanti ed eppure assai vicini per l'importanza della propria storia e della propria produzione artistica. I flussi di visitatori cinesi nel nostro Paese, però, appaiono orientati in massima parte verso le grandi città d'arte: in questo contesto, dovremmo ragionare su come distribuire il turismo su tutto il territorio, partendo anche dall'eccellenza dei nostri prodotti enogastronomici, con l'occasione di Milano Expo, il cui tema è proprio l'alimentazione.

In rappresentanza dell'Enit, Marco Bruschini ha sottolineato lo sforzo teso a rafforzare la promozione del turismo italiano in Cina con sedi ed iniziative e l'impegno a dare più visibilità complessiva del prodotto turistico italiano dall'arte, alla natura, al made in Italy e a tutto ciò che interessa il turista cinese, compreso il nostro calcio.

- Negli ultimi dieci anni - spiega Xinjun Wang, ceo di Ivy Alliance Tourism Consulting - il numero di turisti cinesi è aumentato con una media annuale del 18%. I turisti che arrivano in Europa dalla Cina (+9% nell'ultimo anno) provengono soprattutto dalle regioni orientali e sono persone di alto livello di istruzione e di reddito, e come tali interessati agli acquisti di prodotti di lusso e di qualità.

scontro a tutti i costi" quello che ha portato il M5s a non essere più convincente con il suo elettorato, sostiene Tommaso Currò. In Emilia, il Movimento è arrivato al voto davvero stremato dalle

divisioni. Ne prende atto lo stesso consigliere bolognese Max Bugani, la cui analisi del voto viene rilanciata sul blog di Grillo.

"Questo è un nuovo inizio, se vogliamo forzare un at-

timo, anche una rivoluzione", esulta Bugani secondo il quale nonostante il "boicottaggio di diversi eletti" e la "dissidenza interna" l'essere riusciti ad "ottenere questo 13,3% è davvero un ottimo risultato". La guerra è dichiarata.

Luigi Camporesi, consigliere M5s a Rimini si dimette. Parla di un "gravissimo fallimento" e lamenta una "indisponibilità all'autocritica". Un vero e proprio "harakiri a 5 Stelle" ironizza Giovanni Favai. Tutti "scappano o vengono mandati via. Sono rimasti gli yes men" si lamenta un altro espulso, il consigliere uscente Andrea De Franceschi. Infatti, se pure è vero che il M5s incassa 5 consiglieri e i consensi alla lista sono passati da 126 mila delle precedenti regionali a quasi 159.500, i risultati sono comunque ben al di sotto della metà dei voti raccolti in regione alle europee (furono quasi 444 mila) e meno di un terzo dei voti alle politiche del boom quando i consensi arrivarono al record di 658.475.

Il risultato è più che deludente in Calabria dove il M5s si ferma ad un misero 4,89% e non riesce a far eleggere neppure un consigliere. Un dato lontano anni luce dal 24,86% delle politiche 2013 e dal 21,50% delle europee 2014 e molto più vicino alla debacle ancora più clamorosa al Comune di Reggio Calabria dove, alle comunali del 26 ottobre scorso, i 5 Stelle hanno ottenuto appena il 2,49%. Tanto da far quasi esultare il candidato governatore, Cono Cantelmi.

- Il 5% - azzarda - non è un cattivo risultato.

DALLA PRIMA PAGINA

Regionali, Big bang...

La Lega cresce mangiandosi Forza Italia, Salvini ruba scena e voti a Berlusconi con il suo mantra antieuropeo e già immagina sé stesso come leadership alternativa nel centrodestra e persino come futura alternativa a Renzi. Ncd gioisce della sua tenuta, ma Alfano ammette che solo uniti si vince.

Il centrodestra si presenta dunque fiaccato e diviso ad appuntamenti cruciali come l'elezione del nuovo Capo dello Stato, la riforma della legge elettorale, il voto di primavera in altre 7 regioni.

- L'idea di allearsi con Alfano non mi sfiora neanche lontanamente - sbarrata la strada ad un'ipotetica riunificazione Matteo Salvini, a poche ore dal voto.

Gli stessi alfaniani, che da mesi vanno ripetendo di non aver nulla a che spartire con una Lega lepenista e xenofoba, non correggono il tiro e respingono al mittente l'idea di Salvini di ignorare Alfano ma non pezzi del suo partito.

- Siamo tutti Alfano - stoppa l'opa leghista sul centrodestra il capogruppo Ncd al Senato Sacconi.

Alla più berlusconiana del Nuovo centrodestra, il capogruppo Ncd alla Camera Nunzia De Girolamo, tocca il compito di chiudere la porta.

- Se qualcuno pensa di costruire l'alternativa a Renzi con veti, presunzione di verità e continue e ingiustificate aggressioni personali, non andiamo sicuramente lontano.

Mentre Lega ed Ncd si attaccano a vicenda, Forza Italia implode e paga sulla sua pelle la scelta di Berlusconi di aver aperto con il Patto del Nazareno la linea del dialogo con Matteo Renzi, spianando per Salvini l'autostrada del voto di dissenso al governo. E vista la buona performance di Ncd-Udc in Calabria (con il candidato Nico D'Ascola al 9%) pare che il Cav abbia ammesso l'errore della rottura con l'ex delphino Alfano, riproponendosi di non commettere lo stesso errore per esempio in Campania, dove la vittoria in primavera senza rotture Fi-Ncd sarebbe a portata di mano.

Ma Berlusconi è soprattutto alle prese con la rivolta interna, capitanata da Raffaele Fitto che esplicitamente parla di "drammatico risultato" per Forza Italia e chiede l'azzeramento delle cariche. Per la prima volta l'ex Cavaliere viene messo in discussione non solo dagli oppositori interni, ma da persone tradizionalmente a lui vicine, che non esitano a parlare di sconfitta e di un necessario scatto in avanti, polemizzando con la selezione di 25 nuovi volti per il "futuro" a Villa Gernetto.

- Non serve X Factor - chiosa il ministro Ncd Maurizio Lupi, invitando a rimettere insieme i pezzi del centrodestra però "senza la Lega di Salvini". Ma come ammette Giovanni Toti "Fi e la Lega da sole non vanno al governo". Un centrodestra a trazione berlusconiana oggi sembra cimeolo del passato, ma Berlusconi non cede posizioni, invita a smorzare le polemiche e chiede di concentrarsi sulle battaglie "davvero importanti".

Italia ok, cresce...

L'attenzione ora è tutta sulla Francia, ed è anche a causa dell'aspro dibattito sollevato dal suo caso che i commissari avranno forse bisogno di un'altra riunione dopo quella odierna. Il 'caso' francese ha riaperto lo scontro tra falchi e colombe, con la Germania che vorrebbe punire il lassismo di Parigi e propone di dare a Bruxelles un potere di veto immediato, e quindi sanzionatorio, sui bilanci nazionali che non rispettano le regole. E' da anni che Berlino vuole un supercommissario per l'euro e ora torna alla carica, definendo la figura che per il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble "dovrebbe poter aver un diritto di veto sui bilanci che violano i criteri di stabilità dell'eurozona". Il ministro, che vorrebbe vederlo nascere già al Consiglio europeo di dicembre, spiega che sarebbe un modo per dare "un segnale forte del fatto che vogliamo mantenere le regole comuni che ci diamo". Un modo per ribadire che Berlino non intende fare troppe eccezioni alle regole, e se già ha accettato di dare il via libera con rinvio a marzo all'Italia, non vuole dare il lasciapassare ad un caso di grave e protratta violazione del Patto come quello francese.

La decisione sui bilanci rimandata a venerdì può quindi anche essere un modo per dare a Parigi qualche giorno in più per negoziare la sua promozione. Intanto ai commissari non manca da fare: nella loro riunione di oggi dovranno dare il via libera al piano di investimenti da 300 miliardi di Juncker, all'Annual growth survey (il documento che indica le priorità economiche del Semestre europeo), all'Alert mechanism report (il rapporto sugli squilibri macroeconomici) e alla revisione delle regole del Six e Two-Pack.

Salvo il piano crescita che Juncker presenterà al Parlamento Ue mercoledì, tutto il resto sarà reso noto venerdì, in una conferenza stampa con i commissari Pierre Moscovici (economia), Valdis Dombrovskis (euro) e Marianne Thyssen (lavoro). Del resto, è tutto collegato: il via libera alle leggi di stabilità sarà giustificato - come nel caso italiano - dall'applicazione di una certa flessibilità che entrerà a far parte del Six e Two-Pack rivisti. E il piano di investimenti sarà il modo per aiutare i Paesi in difficoltà a far ripartire l'economia, senza appesantire i bilanci nazionali visto che dovrebbe anche esserci la possibilità di scomputare dal calcolo del deficit i contributi 'volontari' che i singoli Stati membri apporterebbero al nuovo fondo, collegato alla Bei, su cui si basa il piano Juncker. Per l'Italia l'unico rischio di 'richiamo' viene dal rapporto sugli squilibri, per il debito elevato. Sarebbe un richiamo non nuovo: già a novembre dell'anno scorso ne ebbe uno, fu messa sotto stretto monitoraggio, ad aprile si chiese un rapporto 'ad hoc' per verificare in autunno se il Governo aveva preso delle contromisure. Due settimane fa il rapporto 'ad hoc' disse che gli sforzi non erano sufficienti, e sollevava dubbi su spending review e privatizzazioni. Con il nuovo rapporto venerdì, la trafila potrebbe ricominciare daccapo perché la Commissione non sembra orientata ad aprire una procedura per squilibri eccessivi.

*Fitto insiste:
"Azzerare gli incarichi".*

*La tregua raggiunta
con il 'capo' dell'esercito
dei dissidenti appare
già un lontano.*

*L'ira di Berlusconi:
"Se Raffaele ha coraggio
- mi sfidi apertamente
e metta in discussione
le mie decisioni"*



Il Cav sotto processo ma lui: "Decido io"

Yasmin Inangiray

ROMA - Il risultato negativo alle elezioni regionali era atteso, ma la debacle in Emilia ed il risultato per nulla soddisfacente in Calabria ha scatenato il caos dentro Forza Italia. Silvio Berlusconi sceglie il silenzio preferendo che siano i suoi uomini, Giovanni Toti in testa, a commentare il responso delle urne. Quello che però filtra da Arcore non sembra promettere nulla di buono. Ai suoi fedelissimi infatti l'ex premier non ha nascosto la forte irritazione per le dichiarazioni al vetriolo di Raffaele Fitto. La tregua raggiunta con il 'capo' dell'esercito dei dissidenti appare già un lontano ricordo così come l'ipotesi di un nuovo pranzo insieme che i due avevano in programma la settimana scorsa.

- Se Raffaele ha coraggio - è la tesi del Cavaliere - mi sfidi apertamente e metta in discussione le mie decisioni.

A Berlusconi, così come al suo inner circle, non sono andate giù le invettive dell'ex governatore pugliese che di primo mattino al suo blog ha affidato una duro commento sull'esito delle regionali: "un risultato drammatico" è la premessa con la richiesta di "azzeramento di tutte le nomine, per dare il via a una fase di vero rinnovamento". "Basta-attacca ancora -

Landini: "No intesa tutti costi"

TERNI - La vertenza Ast torna ad essere terreno di scontro tra Maurizio Landini e il Governo Renzi. Il segretario della Fiom prima di arrivare a Terni per l'assemblea degli iscritti al suo sindacato dice che "non si può fare un accordo a tutti i costi". Parole che "preoccupano il Governo", perché "pensiamo sia un momento di responsabilità per tutti", replica, a stretto giro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio.

Intanto lo sciopero dei lavoratori delle acciaierie continua anche oggi, per terminare solo domani prossimo. Una prima spiegazione delle sue parole, Landini la fornisce da Firenze, proprio prima di partire per Terni.

- Mercoledì siamo pronti ad articolare la mobilitazione - ribadisce, riferendosi alla decisione delle Rsu di Ast di rimodulare le forme di lotta - e crediamo si possa sostanzialmente andare verso un accordo. Ma non si può fare un accordo a tutti i costi, deve essere un accordo che al suo interno ha da un lato una scelta precisa di politiche industriali.

Papa: "La forza del presepe"

CITTA' DEL VATICANO - "Carità", "fortezza", "bontà", "martirio", "silenzio". Sono queste, e altre, le parole che Jorge Mario Bergoglio mette al centro delle sue riflessioni natalizie nel libro - inedito in italiano - "La forza del presepe. Parole sul Natale" (Editrice Missionaria Italiana, pp. 64, euro 6,90), disponibile in libreria da questa settimana.

Il testo, pubblicato in Argentina nel 1987 e solo ora in lingua italiana, presenta alcune meditazioni dell'allora padre Jorge Mario Bergoglio sullo spirito del Natale e sulle implicazioni che l'Incarnazione di Dio genera nella vita di ogni donna e uomo.

"Nel contemplare il presepe la grazia più ovvia che ci verrà donata sarà la voglia di essere buoni - scrive il pontefice - Gesù ci insegna una strada per essere buoni: lasciarci penetrare dall'insondabile mistero della Bontà del Padre

nomine e gruppi autoreferenziali".

Tensione ai massimi livelli, dunque. Oggi Berlusconi sarà nella Capitale con un'agenda fitta di appuntamenti tra cui la presentazione dell'ultimo libro di Vespa. Potrebbe essere proprio quella l'occasione per replicare alle accuse dell'eurodeputato. Non è escluso poi che in settimana possa tenersi anche una riunione del comitato di presidenza del partito.

Intanto a scagliarsi contro l'ex presidente della Puglia è il consigliere di Fi Giovanni Toti.

-Anche lui - osserva - è un dirigente di questo partito, non mi sembra il caso di puntare il dito contro qualcuno. Ognuno si assuma le sue responsabilità.

In realtà, al di là della posizione di Fitto, dentro Forza Italia lo smarrimento è generale. In molti si domandano quale possa essere la soluzione per uscire dall'angolo e per evitare che Fi sia fagocitata dalla Lega Nord di Matteo Salvini. Un pensiero che certo ha anche l'ex capo del governo preoccupato anche dalla batosta presa dagli altri partiti moderati con cui era possibile riallacciare il dialogo per rimettere insieme i pezzi e poi avere il Carroccio come alleato.

PENTAGONO

Obama silura Chuck Hagel, divergenze su guerra a Isis

NEW YORK - Alle prese con la guerra all'Isis, il Pentagono ha bisogno di 'aria nuova': lo ha certificato il presidente Barack Obama, silurando proprio il numero uno, il segretario alla Difesa Chuck Hagel. "Oggi ho presentato le dimissioni", ha annunciato lo stesso Hagel in una breve dichiarazione alla stampa dalla Casa Bianca. Accanto a lui, Obama gli ha pubblicamente reso omaggio, descrivendolo come "un giovane sergente della guerra in Vietnam che è arrivato a servire come 24esimo segretario alla Difesa degli Stati Uniti" e ha gestito l'incarico in maniera "esemplare". Ma dietro le quinte, sullo sfondo di chiare divergenze emerse negli ultimi mesi, alcune fonti protette dall'anonimato affermano che in realtà Hagel ha deciso "sotto pressione", e che è stato proprio il Commander in Chief a volere un passo indietro del capo del Pentagono e unico repubblicano nel suo 'team di rivali', con il quale aveva condiviso sin da subito l'opposizione alla guerra in Iraq voluta da George W. Bush. Un'opposizione che ha reso l'ex senatore del Nebraska odioso a gran parte del Partito repubblicano, che poi gliel'ha fatta pagare ostacolando al Senato la conferma della sua nomina, poi ottenuta con un margine molto ridotto, di soli sette voti. Che ci fossero delle dissonanze tra Hagel e la Casa Bianca era ormai chiaro da tempo, specie dopo che ad agosto Hagel disse pubblicamente che l'Isis rappresenta "una minaccia imminente ad ogni nostro interesse" ed è qualcosa che "va oltre tutto ciò che abbiamo visto finora", mentre l'amministrazione ancora cercava di mantenere toni più misurati. Il mese scorso, poi, il New York Times aveva scritto che si profilavano cambiamenti nel team del presidente e in particolare si citava una difficoltà del segretario di Stato John Kerry ad essere "in sincrono" con la Casa Bianca e un attrito con Hagel dopo che il capo del Pentagono aveva inviato alla stessa Casa Bianca un "memo" particolarmente critico del fatto che la strategia americana anti-Isis per la Siria non chiarisse con precisione le intenzioni degli Usa riguardo Bashar al Assad. La strategia Usa anti-Isis ha poi continuato ad evolversi, come ha più volte detto il capo di Stato maggiore interforze Martin Dempsey, che negli ultimi mesi ha più volte rubato la scena a Hagel, anche davanti al presidente. Ma che i giochi fossero fatti è apparso chiaro quando all'inizio di novembre è arrivata anche la notizia di un "rinvio" di un viaggio di Hagel in Asia che era stato programmato da molto tempo, e che era considerato particolarmente importante nel momento in cui cresce tra gli alleati degli Usa nella regione il timore che la priorità dell'amministrazione Obama di fare dell'Asia un perno della politica estera americana sia stata ora messa da parte. Nelle ultime due settimane, ci sono poi state una serie di riunioni con Obama e alla fine il presidente e il segretario alla Difesa, che ha 68 anni, "hanno determinato che è ora che al Pentagono ci sia una nuova leadership", ha riferito una fonte del Washington Post. "Nei prossimi due anni ci vorrà un diverso tipo di attenzione", ha detto dal canto suo un alto funzionario al New York Times. E ancora prima che arrivasse l'annuncio ufficiale, diverse fonti avevano già avviato il totonomi per la successione. Da subito in pole position è apparsa per la prima volta una donna, Michele Flournoy, 53 anni, che ha una notevole conoscenza del Pentagono essendo stata sottosegretario alla Difesa con Robert Gates e Leon Panetta, dal 2009 al 2012. In seconda posizione c'è Ashton Carter, 60 anni, che a sua volta ha l'esperienza necessaria, essendo stato già numero due del Pentagono, dal 2011 al 2013. Come dire che si cerca un rinnovamento, ma nella continuità.

Papa Francesco è intenzionato a rinnovare all'Europa il suo richiamo a "non chiudersi", a non sbarrare la porta ai migranti e profughi che scappano dalla fame e dalle guerre, a non cedere alla "cultura dello scarto" che emargina poveri, disoccupati, anziani



Il Papa a Strasburgo, per dire no ai nuovi "muri"

Fausto Gasparroni

CITTA' DEL VATICANO. - Il 9 novembre scorso, mentre a Berlino si celebravano i 25 anni della caduta del Muro, papa Francesco all'Angelus, dalla finestra dell'appartamento pontificio, faceva appello affinché cadessero "tutti i muri che ancora dividono il mondo". All'umanità, oggi, "servono ponti, non muri", aveva detto. Ed è un po' questo il messaggio che il Pontefice porterà anche nel cuore dell'Europa, non più divisa da quel muro - simbolo di contrapposizione ideologica e militare al suo interno - ma, a giudizio di tante voci della Chiesa cattolica, troppo chiusa in sé stessa, troppo ripiegata sui conti, sul rigore dei bilanci, sull'"eurocrazia". Bergoglio arriverà a Strasburgo questa mattina alle 10.00 per una visita-lampo, il quinto viaggio all'estero del suo pontificato e il più breve mai fatto da un Papa (meno di quattro ore sul suolo francese), in cui parlerà sia al Parlamento Europeo che al Consiglio d'Europa. E lo farà 26 anni dopo Wojtyła, che alle istituzioni europee di Strasburgo si recò in visita nell'ottobre 1988, quando quel Muro, a Berlino appunto, era ancora in piedi. Allora Giovanni Paolo II aveva indicato come campi di missione per l'Europa unita la custodia del creato, la solidarietà verso migranti e rifugiati e la ricostituzione di una visione integrale dell'uomo. Temi che ricorrono anche nella visita di papa Francesco, intenzionato a rinnovare all'Europa il suo richiamo a "non chiudersi", a non sbarrare la porta ai migranti e profughi che scappano dalla fame e dalle guerre, a non cedere alla "cultura dello scarto" che emargina poveri, disoccupati, anziani. A non vedersi - ha detto lo storico della Chiesa Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio - "come un'isola nel mondo globalizzato". C'è molta attesa per i due discorsi che Francesco terrà all'Europarlamento - l'assemblea elettiva dei 28 Paesi dell'Ue - e al Consiglio d'Europa - rappresentativo invece di 47 Paesi - organismo allargato anche all'Est ex-sovietico. Ma in testa ci saranno i temi della coesione tra i popoli, della solidarietà verso

VIOLENZA DONNE

Al via Orange Days con donna "lapidata"

Alessandra Baldini

NEW YORK. - Una donna vestita di arancio in mezzo a un cerchio: attorno, sei maschi di tutte le razze. Un avvoltoio solca il cielo e loro, uno dopo l'altro, alzano la mano per lapidarla ma le pietre si trasformano in una pioggia di fiori. E' la campagna creata da United Colors of Benetton a sostegno di Un Women in occasione del 25 novembre, la Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Arancio è il colore simbolo scelto dall'Onu per un futuro senza violenza. Con la sua "donna lapidata di fiori" Erik Ravelo, il direttore creativo di Fabrica (il centro di comunicazione del gruppo di Treviso) ha scelto di ribaltare il cliché del 'neanche con un fiore', così come l'anno scorso, sempre per il 25 novembre, aveva ribaltato i ruoli della Pietà di Michelangelo: "Un atto di violenza diventa un atto d'amore, celebrazione della donna come centro dell'universo", ha detto all'Ansa l'artista cubano: "In questo mi sono ispirato ai grandi del Rinascimento, ho pensato a Leonardo". La campagna punta sui maschi, perché il problema è lì e le statistiche sono agghiaccianti. Una donna su tre ha subito violenze fisiche o sessuali nella maggioranza dei casi da parte del partner o di un familiare "Picchiate in casa, molestate in strada, vittime di bullismo sul web. Questa pandemia di violenza può essere fermata ma non possiamo farlo da soli. Ci servono alleati per creare consapevolezza e a promuovere una cultura di 'tolleranza zero'. Benetton è uno di questi partner", ha detto la direttrice di UN Women Phumzile Mlambo-Ngcuka. La campagna è la seconda di United Colors per l'Onu negli ultimi mesi dopo quella offerta a Unhcr per combattere l'apollidia. "Abbiamo sempre avuto una particolare attenzione per una comunicazione socialmente responsabile", ha detto Ravelo. Il 25 novembre segna l'inizio degli Orange Days (che si concludono il 10 dicembre 2014 nella Giornata Onu per i Diritti Umani): stavolta il tema è "Orange Your Hood", colora di arancio il tuo quartiere, per una sensibilizzazione capillare e globale che parte da New York dove al tramonto di ieri il New York Empire State Building e il Palazzo di Vetro si sono illuminati all'unisono di arancio: due fari dell'impegno di società civile e Onu per una campagna in cui il segretario generale Ban Ki moon, che ha azionato il pulsante di illuminazione dell'Empire, crede a fondo. Per United Colors lo sforzo non si ferma qui: al video di Ravelo girato in Argentina a 4.700 metri di altezza, la Fondazione UNHATE, cuore dell'impegno sociale di Benetton Group, ha affiancato la propria piattaforma digitale unhatenews.com (risultato di una collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione, DPI, delle Nazioni Unite) ai contributi di giovani di tutto il mondo under 30, che potranno proporre notizie che vorrebbero diventassero realtà sui temi al centro della agenda di sviluppo Onu post 2015. Tra le 100 news più cliccate, dieci saranno scelte da UNHATE Foundation e trasformate in progetti da realizzare concretamente nel 2015.

i più deboli, della lotta alla povertà, della pace oggi seriamente minacciata proprio ai confini del Vecchio Continente. Il Papa, tra misure di sicurezza imponenti, arriverà al Parlamento Europeo alle 10.35, accolto dal presidente

Martin Schulz. Quindi, dopo la breve cerimonia, la firma del Libro d'Oro e lo scambio dei doni, alle 11.00 si intratterrà a colloquio con Schulz, alla presenza di due delegazioni ristrette. Alle 11.15 l'ingresso nella sala riunita

in sessione solenne, con discorso di Schulz e quello del Pontefice. Al termine, nel Salone protocollare, il presidente dell'Europarlamento presenterà al Papa quelli delle altre autorità europee: il presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy, quello di turno del Consiglio dell'Ue, cioè il premier italiano Matteo Renzi, e quello della Commissione Europea Jean-Claude Juncker. Bergoglio si trasferirà poi subito al vicino Consiglio d'Europa, dove prima del discorso nella sessione solenne, previsto per le 12.35, incontrerà il segretario generale, il norvegese Thorbjorn Jagland. Alle 13.50 la partenza in aereo per Roma. Una piccola novità nel programma sarà l'incontro che il Papa avrà con Elma Schmidt, la donna, oggi ultra-novantenne, che nel 1986 a Francoforte affittò una stanza a Jorge Bergoglio, giunto in Germania per un periodo di studio. Entrambi i discorsi del Papa saranno pronunciati in italiano. A Strasburgo il Pontefice si muoverà in un'auto chiusa, non con la "papamobile", perché non sono previsti incontri con la popolazione: Bergoglio ha voluto concentrare questo viaggio sulle istituzioni europee, escludendo momenti liturgici e anche la visita alla cattedrale. In Francia ci tornerà poi nel 2015. Intanto, due giorni dopo Strasburgo, lo attende il viaggio in Turchia. E anche questo è un record: due viaggi papali in una settimana. Intanto oggi il tema della pace, in particolare per quanto riguarda il Medio Oriente, è stato al centro dell'udienza del Pontefice al presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah Al-Sisi. Espresso l'auspicio che "si possa rafforzare la coesistenza pacifica fra tutte le componenti della società e continuare nel cammino del dialogo interreligioso". Mentre in tema di promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente e in Nord Africa, ha spiegato la sala stampa, "è stato ribadito che la via del dialogo e del negoziato è l'unica opzione per porre fine ai conflitti e alle violenze che mettono in pericolo le popolazioni inermi e causano la perdita di vite umane".

Oggi la nazionale venezuelana di pallavolo giocherà contro il Portorico la sua prima partita nel torneo dei Juegos Centroamericanos y del Caribe a Veracruz

La vinotinto di Nacci pronta all'esordio

Fioravante De Simone

CARACAS - Dal suo arrivo la nazionale venezuelana di pallavolo è migliorata tantissimo, basti pensare che dopo il Mondiale la vinotinto ha scalato ben 17 posizioni. Da oggi, la squadra di Vincenzo Nacci sarà impegnata nella fase a gironi del torneo maschile di pallavolo nei 'Juegos Centroamericanos y del Caribe'. Il Venezuela affronterà nell'ordine: Porto Rico (oggi), Cuba (domani) e Trinidad & Tobago (dopodomani). La seconda fase della competizione si disputerà dal 28 al 30 novembre, giorno in cui si assegneranno le medaglie.

"I Centroamericani sono una manifestazione ad alto livello agonistico molto importante. Vi partecipano squadre ben note come Cuba, Portorico e Messico. Il nostro girone è molto difficile. Ci sono due tra le migliori squadre che, come noi, hanno ben figurato nel mondiale in Polonia" spiega il coach pugliese.

La vinotinto ha disputato un buon mondiale e spera di avere un'ottima performance nei 'Juegos Centroamericanos y del Caribe' centrando la zona podio. "Il nostro obiettivo è quello di confermare il buon livello di gioco che abbiamo espresso al mondiale. Non sarà semplice. Cuba ha potuto allenarsi con lo stesso gruppo, noi no. Tranne 4, tutti

gli atleti giocano fuori dal Venezuela. Però se riusciamo a confermare gran parte dei miglioramenti visti al mondiale possiamo ambire a fare bene. La nostra ambizione è portare a casa una medaglia. In questo modo verrebbero ripagati gli sforzi del ministero e della federazione"

Per arrivare all'ambito medaglia il sestetto 'creolo' dovrà superare gli ostacoli Portorico, Cuba e Trinidad & Tobago. "La rivale da temere è Cuba, ma anche Portorico e un'ottima squadra e non dobbiamo dimenticarci del Messico che giocando in casa avrà sicuramente la spinta del numeroso pubblico" commenta Nacci.

Il coach della Vinotinto è fiducioso dei suoi ragazzi e quando gli chiediamo se arriveranno in zona podio risponde: "Sì, penso proprio di sì. In poco tempo dobbiamo tornare ad essere quella squadra e quel gruppo unito che abbiamo dimostrato di essere al mondiale"

La Vinotinto affronterà questo torneo con una rosa ringiovanita ed alcuni nomi della vecchia guardia, così come ha fatto per il mondiale.

La Fedvolley del Venezuela è felice del lavoro svolto dai coach di origini pugliesi e spera che sotto la sua guida la nazio-

nale continui a regalare soddisfazioni. "Nella lista dei 'Centroamericani' non ci sono Cedenò e Harry quindi ho ringiovanito il gruppo portando un giovane: Robert. - spiega l'allenatore brindisino, aggiungendo - Ho confermato tutti tranne Contreras che è infortunato".

Pallavolista fino al midollo, il curriculum dell'allenatore brindisino parla da solo: terminata la carriera di giocatore, dopo aver disputato una stagione (1988/89) anche nella Virtus Potenza, dal 2005 al 2009 Nacci è a Corigliano, prima come secondo allenatore, poi come responsabile del settore giovanile ed infine nel ruolo di head Coach della squadra che disputa il campionato di A2. Dopo una piccola parentesi a Taranto (serie A1) come vice allenatore, nel 2010 torna ancora a Corigliano per due stagioni (prima in B1, poi in A2) e nell'ultimo campionato, è stato l'artefice principale della salvezza della Coserplast Matera.

Così, come lo ha fatto con tutte le squadre da lui allenate, il coach brindisino, vuole lasciare il segno in questa sua avventura vinotinto riuscendo a disputare un'ottimo torneo ai Centroamericani e poi qualificando la nazionale al torneo olimpico di Rio.

MOTOCICLISMO

L'italo-venezuelano Ippolito rieletto presidente della Fim

Fioravante De Simone

CARACAS - L'italo-venezuelano Vito Ippolito è stato confermato per la terza volta Presidente della Fim all'assemblea generale tenutasi a Jerez. Lo hanno votato i rappresentanti di 103 associazioni nazionali.

Per il terzo periodo consecutivo, l'imprenditore di origini pugliesi siederà sulla poltrona della presidenza della Fim. Nel 2006, Ippolito vinse le elezioni che si svolsero a Salvador, in Brasile. In quel momento i suoi rivali erano: il francese Mouglin, l'olandese Jos Vassen e il tedesco Hans Robert Kreuzt. Allora il manager di 58 anni prese la staffetta della presidenza dall'italiano Francesco Zerbi. Da segnalare che il manager italo-venezuelano è il primo non europeo che siede sulla poltrona più importante della Federazione Internazionale di Motociclismo.

In questa occasione, l'imprenditore nato 62 anni fa a Monopoli, ottenne 62 voti, mentre il suo unico sfidante, il portoghese Jorge Viegas 41.

"Sono molto contento di aver avuto l'opportunità di poter continuare nel ruolo di Presidente della Fim - ha detto dopo la sua elezione Ippolito -. Vorrei ringraziare i miei sostenitori per la lealtà manifestata, non solo oggi, ma negli ultimi otto anni. In tempi recenti, la Fim ha realizzato molto, ma abbiamo ancora tanto lavoro da fare. Sono contento di poter accompagnare la Fim, perché ci saranno molti cambiamenti nel corso dei prossimi quattro anni".

Il mondo dei motori è nel Dna della famiglia Ippolito: suo padre Andrea è stato pilota, manager e dirigente sportivo. Vito negli anni '90 è stato presidente della Federación Motociclista Venezolana (Fmv) ed anche della Unión Latinoamericana de Motociclismo (Ulm), fondata dal padre nel '74.

"La passione per i motori viene senz'altro dalla mia famiglia, perché mio padre (Andrea, n.d.r) era corridore di moto in Italia e quando è arrivato in Venezuela nel 1954 ha continuato a correre. Sin da ragazzo ho vissuto in un ambiente circondato dalle motociclette".

Dopo la morte del padre, nel 1983, Vito prende le redini del team Venemotos-Yamaha, squadra con cui Carlos Lavado vinse i campionati mondiali della classe 250cc nelle stagioni '83 e '86.

A cavallo del 1988 e 1999 Ippolito è stato l'organizzatore del Gran Premio del Venezuela della classe 250 cc. Fuori dalle piste, Vito Ippolito ha conseguito una laurea in Filosofia, è stato uno dei fondatori e giocatore del Caracas-Yamaha (attualmente Caracas FC), squadra di calcio che sotto la sua direzione è arrivata dalle categorie inferiori fino alla serie A venezuelana.

La sua elezione non è stata una sorpresa anche se c'erano movimenti in seno alla Fim, soprattutto per l'emergere delle ambizioni del Presidente della Federazione del Qatar (QMMF) Nasser Khalifa Al-Attiyah, ex vicepresidente della FIA. Una accusa di corruzione alla quale ha risposto lo ha forse ostacolato quest'anno, ma è indubbio che sarà lui il candidato del futuro. L'Assemblea generale ha poi eletto i tre vice-presidenti: Nasser Khalifa Al-Attiyah, il polacco Andrzej Witkowski ed il francese Jacques Bolle, ex pilota (ha corso con Yamaha, Motobeca e Pernod nella 125 e 250) e Presidente della Federazione Motociclistica Francese. L'impegno assunto da Ippolito sarà irto di difficoltà. Infatti, dovrà ricondurre la Fim ad un ruolo attivo nel motociclismo. Attualmente la Fim è poco più che la segreteria della Dorna, limitandosi a firmare gli atti previsti dal protocollo di intesa, un contratto che affida alla società spagnola i diritti di gestione del motomondiale dal 1992.

PUGILATO

L'italo-venezuelana Magliocco alla seconda fase nei Centroamericani

CARACAS - L'italo-venezuelana Karla Magliocco ha superato il primo turno del torneo di pugilato nei 'Juegos Centroamericanos y del Caribe' che si stanno disputando nella città di Veracruz, in Messico. La pugile di origine laziale ha superato per 2-1 alla costaricana Patricia Chinchilla nella categoria di 51 kg.



DFS

VENEZUELA

Il Trujillanos tiene la vetta, La Guaira e Caracas inseguono

CARACAS - Il Trujillanos ha battuto di misura i Tucanes, e così conserva la vetta della classifica del Torneo Apertura. Un gol del colombiano James Cabezas (24') è bastato alla compagine andina per portare a casa la vittoria. I 'guerreros de la montaña' non si sono tirati indietro dopo il gol del bomber colombiano, ma hanno cercato in tutti i modi di arrotondare il risultato senza riuscirci. Il Trujillanos, grazie a questa vittoria vola a 30 punti, mantenendo il vantaggio sulle inseguitrici Deportivo La Guaira (+2) e Caracas (+4).

Il Caracas di Saragò torna a vincere dopo i due gol consecutivi subiti rispettivamente contro Trujillanos (2-1) e Zamora (2-1). I 'rojos del Ávila' hanno battuto l'Atlético Venezuela grazie ad una punizione da cineteca di Romulo Otero

nell'ultimo minuto di recupero. Grazie a questa vittoria, la compagine capitolina balza al terzo posto in classifica e mantiene vive le chance di vincere il campionato.

Nell'altra gara disputata nella capitale, ma nello stadio Brigido Iriarte, il Deportivo Anzoátegui ha asfaltato il Metropolitan con un pesante 7-0. Per gli 'auriños' triplette di Aguilar (29', 32' e 55'), Escobar (53', 60' e 75'), Medo-ri ha segnato al 73' la rete che ha arrotondato il risultato. La vittoria ha permesso alla compagine orientale di impossessarsi del settimo posto. Nello stadio Metropolitan di Cabudare, Deportivo Lara e Deportivo Táchira hanno dato vita ad una delle gare più interessanti della giornata: 'crepusculares' ed 'aurinegros' hanno pareggiato 3-3. Sul prato del Metropolitan,

gara dai due volti: un primo tempo di assoluto dominio 'tachirense'. Il sportivo 'andino' è stato capace di portare il risultato sul 3-0 grazie alle reti di González (10'), Orozco (36') ed Ángel (43'). Nella ripresa si è svegliato l'italo-venezuelano Edgar Perez Greco capace di trafiggere la sua ex squadra in tre occasioni (52', 63' e 71').

Nell'anticipo, il Deportivo La Guaira ha superato per 1-0 il modesto Portuguesa. A scrivere il suo nome sul tabellone è stato Figueroa al 68'. Hanno completato il quadro della 14ª giornata della Primera División: Estudiantes de Mérida-Zulia 0-0, Mieros-Carabobo 4-1, Aragua-Deportivo Petare 2-1 e Zamora-Llaneros 2-1.

L'agenda sportiva

Martedì 25

-Baseball, Giornata della LVBP
-Calcio, Champions CSKA Mosca - Roma

Mercoledì 26

-Baseball, Giornata della LVBP
-Calcio, Champions Malmoe-Juventus

Giovedì 27

-Baseball, Giornata della LVBP
-Calcio, Europa League

Venerdì 28

-Baseball, Giornata della LVBP

Sabato 29

-Baseball, Giornata della LVBP

Domenica 30

-Baseball, Giornata della LVBP

Marketing

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 25 novembre 2014

El Grupo venezolano ACUS incorpora a su gama de productos de Tecnología, nuevos dispositivos de red y equipos inalámbricos para hogares y oficinas

Wilink: Un nuevo dispositivo de redes en Venezuela

CARACAS- Ante la creciente necesidad de estar conectados en todo momento y en cualquier lugar, el Grupo venezolano Acus lanza al mercado nacional Wilink, un nuevo proveedor de dispositivos de red y equipos dirigidos a hogares y a oficinas medianas y pequeñas.

En este primer portafolio, Wilink ofrece tres tipos de productos: routers, switches y adaptadores inalámbricos USB. Los routers modelo R150S, H300D y R300T, los Switch C05 y C08, y el adaptador inalámbrico modelo D300, comparten una característica fundamental que es la facilidad de instalación y uso, buscando acercar estos equipos a las personas que no necesariamente tienen destrezas técnicas en el manejo de ellos.

Los comportamientos de consumo de internet son muy variados; hay quienes consumen conteni-



dos, otros hacen transacciones, con intensidad de uso variable de acuerdo a cada quien. En América Latina, las estadísticas las encabezan Argentina y Uruguay, quienes manejan cifras de 70% de sus habitantes con conexión a internet de una u otra forma. En Venezuela esa cifra se sitúa, aproximadamente, en 40% de acuerdo a informes de Conatel; lo que representa una cantidad importante.

Para la directora del Grupo Acus, Oriana Circe-lli, este número seguirá

creciendo debido a que los equipos personales, como tabletas y celulares, cada vez tienen un mayor poder de procesar y manejar datos, y "siempre que eso suceda Wilink estará allí para hacerlo posible y más fácil para el usuario".

Wilink se ha comprometido en entregar soluciones de red fáciles de instalar y asequibles para sus clientes, ofreciendo productos innovadores que mejoran la vida y la productividad de sus usuarios, brindando todos los productos necesarios en cuanto a



conectividad se refiere. Este producto marca la diferencia al ser diseñado y desarrollado por latinoamericanos; "ofrecer un eficiente servicio y una atención personalizada adaptada a cada uno de nuestros clientes es la meta".

Los productos Wilink han sido desarrollados con los valores adecuados a las necesidades locales y cuentan con las principales certificaciones internacionales, lo cual ratifica el compromiso de la marca con la calidad y la satisfacción del cliente.

NOVEDADES

VAAC brinda herramientas para el buen liderazgo

El Valle Arriba Athletic Club (VAAC) este martes 25 de noviembre de 9 am a 6 pm un interesante curso sobre Coaching Express, la forma de liderazgo más moderna y adaptada a los tiempos actuales que dará las herramientas necesarias para desarrollarse como líder Coaching.

Parte de los temas a tratar en dicha actividad están relacionados a la cultura del coaching, liderazgos en equipo, etapas del liderazgo, comunicación asertiva y habilidades para ser líder, entre otros aspectos. Los cursos están basados en el libro y programa Coaching Express de Suryavan Solar, Líder y Fundador de Condor Blanco, además conferencista internacional, investigador de culturas y autor de libros en el ámbito del desarrollo humano.

Para mayor información sobre la actividad y formalizar las inscripciones debe comunicarse con el departamento de atención al Socio del VAAC: 0212- 210-27-34 / 0212- 210-27-36.

Navidades a la francesa

Por séptimo año consecutivo, la Alianza Francesa de Caracas organiza su Bazar Noel, el sábado 29 de noviembre, en la terraza de su sede ubicada en La Castellana. Desde las 10:00 de la mañana y hasta las 7:00 de la tarde, los caraqueños podrán disfrutar un agradable y fresco ambiente decembrino, apreciar las piezas que se expondrán, adquirir los más diversos detalles para regalar en navidad, experimentar una breve incursión en las clases de francés que ofrece la institución y participar en rifas de becas para aprender el idioma.

Como ya es tradición, el Bazar Noel reunirá a una extensa variedad de expositores que ofrecerán una rica gama de productos, realizados por expertos artesanos y diseñadores de diferentes tendencias. La entrada al evento es gratuita. Los asistentes podrán adquirir las más delicadas piezas de orfebrería, prendas de vestir, cosméticos artesanales, repostería criolla, música, vinos, quesos, comida gourmet y artesanía de madera.

Meisterstück cumple 90 años

Para conmemorar los 90 años, Montblanc presenta una edición especial de Meisterstück elaborada en resina preciosa de color negro, profundo y brillante, con plumón y clip en oro rosado 750 de 18 quilates. Adicionalmente,



esta pluma tiene tres anillos dorados rosa en los que se inscribe el número del serial individual que identifica a cada una de las Meisterstück de esta colección limitada. El clásico emblema de la estrella de seis puntas se encuentra incrustado en la tapa de la pluma y remata este sofisticado diseño, que se ha mantenido casi sin variaciones desde la versión original. Un magnífico estuche rectangular réplica del de 1924, forrado internamente en el más fino terciopelo, preserva esta auténtica obra de arte. Como objeto de colección, la Meisterstück 90 aniversario se distribuye exclusivamente en las boutiques Montblanc, espacios que desde Hong Kong, París, Nueva York hasta Caracas se caracterizan por su estética refinada, luminosidad, amplitud y un artístico despliegue que permite apreciar cada artículo en su singular belleza.

Pampero Studio llegó a Maracaibo

Luego del éxito obtenido en la presentación del proyecto el pasado 31 de mayo en Caracas, la marca emprendió una gira itinerante con las obras de Pampero Studio por el interior del país. La segunda parada fue la Galería Braulio Salazar en la ciudad de Valencia. La exposición estuvo abierta al público valenciano del 03 al 10 de octubre. Inmediatamente estas barricas cargadas de arte se trasladaron al Estado Lara, donde el Ateneo de Cabudare fue el anfitrión de esta gala de arte con una exposición inaugurada el 18 de octubre.

El siguiente destino fue la ciudad de Maracaibo. El Museo de Arte Contemporáneo del Zulia, Maczul, abrió sus puertas para la presentación de esta muestra de arte al público zuliano que recibió con admiración las obras de artistas que participaron en el proyecto.

ANUNCIAN

Nueva línea de lavadoras Sapiencie LG

CARACAS- LG Electronics anunció la llegada al país de su nueva línea de lavadoras inteligentes para el hogar Sapiencie, diseñada con la mejor tecnología que permite hacer las tareas domésticas más sencillas que antes. Esta serie estará disponible para finales de año en los principales puntos de venta del territorio nacional.

Entre las características importantes de estas máquinas de lavado están el sistema 6 Motion Drive el cual, una vez se ha seleccionado el programa de lavado, en función de los tipos de tela, combina seis tipos de movimiento optimizados y ofrece un mejor rendimiento de lavado con menos daños a



los tejidos y menos arrugas. Las lavadoras Sapiencie incluyen una bañera de acero inoxidable que es más eficaz para controlar el cre-

cimiento de bacterias, en comparación con la bañera de lavado de plástico convencional. Es por ello que está disponible en varias

presentaciones de 14, 17, 19 y 21 Kgs, para permitir hacer cargas más grandes y lavar fácilmente cortinas, edredones y lencería.

El revolucionario Jet Spray se activa durante el ciclo de enjuague, haciendo que el agua limpia se dispare directamente sobre la ropa a través de la boquilla con chorro de pulverización, haciendo que el agua penetre a través de los tejidos mientras la bañera se llena con de forma simultánea. Con el sistema de auto limpieza de pelusa, ya no hay necesidad de limpiar el filtro, ya que ésta sale de la bañera por el flujo de agua durante el ciclo de lavado, y se filtra por la parte inferior de la bañera para salir directo al drenaje.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 25 novembre 2014

Las venezolanas toman las llaves de sus vehículos y se lanzan al ruedo como taxistas

Mujeres al volante

CARACAS- Cada vez son más las historias de mujeres emprendedoras y luchadoras como Lily Romero, una orgullosa madre y trabajadora que decidió dedicarse al oficio de taxista para cubrir las necesidades de sus tres hijos. Luego de haberse desempeñado como secretaria, y en vista de su necesidad de hallar una actividad productiva que le permitiera ganar más dinero, sin tener que permanecer varias horas detrás de un escritorio, ella optó por ganarse la vida conduciendo su propio carro.



La cantidad de horas que transcurren mientras hace recorridos en busca de pasajeros, ya que la aplicación le permite ponerse en contacto con usuarios que se encuentren en zonas adyacentes a su ubicación. Por otro lado, Yuzet Sequera, administradora y cursante de postgrado en finanzas, trabajó por dieciséis años en un banco, y

de un año para acá tomó la decisión de independizarse y empezó a vender papel; luego incursionó en el negocio de la charcutería en alianza con una amiga y en abril de este año, gracias a la iniciativa de una compañera que se afilió a Easy Taxi, decidió usar su carro como negocio y trabajar como taxista en la zona metropolitana de Caracas.

Ambas damas coinciden en que la ventaja de ser taxista es que pueden dedicarle más tiempo a su hogar y es un trabajo bien remunerado. Además han notado una buena receptividad de los clientes con respecto al uso de la aplicación Easy Taxi, ya que es fácil de usar, los lapsos de espera son cortos, reciben información de quién les ofrecerá el servicio y cuentan con un tarifario.

Asimismo, comentaron que la afinidad con los clientes ha sido fenomenal, en especial con las mujeres, ya que se sienten más seguras y cómodas cuando las lleva otra dama. Yuzet y Lily son fiel ejemplo de la mujer venezolana, emprendedora, guerrera, y orgullosa de su trabajo; sobre todo, nunca pierden su femineidad a la hora de tomar las llaves de su carro y empezar a recorrer la ciudad como taxista.

ENTREGAN

El Premio Henry Ford al Mérito Ecológico en el Concurso de Ideas 2014

CARACAS- Ford Motor de Venezuela entregó el pasado jueves 20 de noviembre por doceavo año consecutivo el Premio Henry Ford al Mérito Ecológico, a la mejor propuesta de negocio o de emprendimiento social orientada a la conservación ambiental en Venezuela.



La junta directiva de la empresa fue la responsable de seleccionar al ganador del premio a través de un proceso de votación. Para este 2014 el Premio Henry Ford al Mérito Ecológico fue otorgado al Proyecto Toas de la organización Ecoluciones, una sociedad civil que brinda soluciones educativas, ambientales y estructurales a las comunidades del municipio Almirante Padilla, Edo Zulia. Esta propuesta fue seleccionada, no solo porque plantea una solución ambiental, sino porque lo hace en el marco de un proyecto sostenible de integración y formación de la comunidad, mientras involucra la construcción económica de

espacios para la educación de niños y jóvenes de la región. "Otorgamos este premio a Proyecto Toas destacando la labor del grupo de emprendedores sociales que se ha abocado a la solución de algunos de los principales problemas de esta comunidad. Esperamos hacer posible la habilitación del laboratorio de procesamiento de PET, y la posterior elaboración y comercialización de filamentos, lo cual promoverá la sostenibilidad del proyecto educativo

y la construcción de estructuras livianas económicas para la Isla de Toas." destacó Carolina Méndez Gerente de Asuntos Públicos de Ford Motor de Venezuela. El proyecto Toas no solo ofrece una propuesta de aplicación de una metodología para la construcción de estructuras livianas basándose en el uso de técnicas y procesos artesanales de fácil inducción y en la utilización del material de los envases de "refrescos" y otros desechos de tipo

inorgánico no biodegradables, ahorrando así hasta un 70% de consumo en los materiales de construcción convencionales, y dotando a las comunidades de bajos recursos de una alternativa viable.

"Para nosotros como marca, la sustentabilidad es uno de nuestros pilares fundamentales, razón por la que promovemos iniciativas que impulsen el cuidado del ambiente, y la conservación de los recursos naturales. Esta es la sexta edición del premio de la mano con el Concurso Ideas, y para Ford Motor de Venezuela es un honor hacer entrega del Premio Henry Ford al Mérito Ecológico al Proyecto Toas, porque nos permite incentivar el emprendimiento creativo, y la mejora del medio ambiente, pero además destacar la integración y el empoderamiento de las comunidades en su propio desarrollo educativo, lo cual complementa el foco de nuestra estrategia de Responsabilidad Social." puntualizó Héctor Pérez, Presidente de Ford Andina.

NOVEDADES

Trabajadores de Bridgestone Firestone culminaron Especialización



Bridgestone Firestone Venezolana C.A. se unió a la empresa de formación profesional SAFF C.A. para ofrecer una Especialización en Seguridad, Salud y Ambiente a trabajadores que se desempeñan en áreas estratégicas de la compañía.

El programa tuvo una duración de 240 horas y estuvo conformado por nueve módulos que abarcaron temas como las bases legales para la administración de la gestión de seguridad, la formación básica en salud laboral, la legislación ambiental, los principios básicos de ergonomía, entre otros.

Este curso teórico - práctico ofreció herramientas a los 15 participantes para desarrollar competencias y saber gestionar los procesos a partir de los lineamientos de rigor en materia de seguridad, salud y ambiente. La programación se ejecutó mediante modelos motivacionales, ejercicios teóricos, prácticos y de campo, así como el ensayo de los procesos analizados.

El Director de Talento Humano, Luis González, resaltó el compromiso de la empresa con la capacitación de sus trabajadores. "Nos satisface el entusiasmo demostrado por los participantes durante este programa y ahora ellos multiplicarán los conocimientos adquiridos en sus respectivas áreas de labores".

Los egresados recibieron un certificado de participación por cada módulo aprobado, así como un Diploma General como Graduando de la Especialización en Seguridad y Salud, Laboral y Ambiente. Los documentos estuvieron suscritos por las autoridades de Bridgestone Firestone Venezolana C.A., y de la empresa de formación SAFF C.A., que otorga el aval académico.

American Airlines ha sido honrada por la campaña de los Derechos Humanos

FORT WORTH, Texas - Una vez más, American Airlines ha sido honrada por la Campaña de los Derechos Humanos (HRC por sus siglas en inglés) con la calificación más alta posible en el prestigioso Índice de Igualdad Corporativa 2015 (CEI por sus siglas en inglés). En 2002 con el lanzamiento del Índice de Igualdad Corporativa (CEI), American fue la primera aerolínea en obtener una calificación perfecta en el CEI, y una de tan solo unas cuantas corporaciones en obtenerla cada año desde el inicio.

El CEI es un punto de referencia reconocido nacionalmente que representa un espejo para los principales centros de trabajo de América y su inclusión de empleados/as lesbianas, gay, bisexuales y transgénero (LGBT por sus siglas en inglés) y sus aliados. Compañías como American que obtienen las calificaciones más altas del 100% en el CEI también son nombradas los "Mejores Lugares de Trabajo" en los Estados Unidos.

"Creemos que nuestro compromiso con la inclusión y la diversidad es insuperable", dijo Cindy Fiedelman, vice presidenta de Empleados & Diversidad de American. "Lograr la calificación más alta de la Campaña de los Derechos Humanos es una cuestión de orgullo y propósito para nosotros, especialmente a medida que trabajamos en la integración de dos aerolíneas globales en 2015".

La Campaña de los Derechos Humanos está dedicada a promover y asegurar el entendimiento del público de los temas gay, bisexuales, lésbicos y transgénero mediante educación innovadora y estrategias de comunicación. Una lista completa de las calificaciones del Índice de Igualdad Corporativa se encuentra disponible en www.hrc.org.